

Proposta 2: Ribalta la storia

Tema: INQUADRAMENTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO COME FENOMENI DI GRUPPO; IDENTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE PARTI COINVOLTE E DEL RUOLO AGITO.

OBIETTIVI

- Riconoscere le parti implicate negli episodi di bullismo e cyberbullismo.
- Aumentare la consapevolezza circa i propri agiti nella relazione con gli altri/e.
- Favorire l'assunzione di un punto di vista differente di fronte ad atti di bullismo e cyberbullismo.
- Stimolare l'empatia.

ISTRUZIONI

Consegnate ai gruppi una delle schede predisposte. Chiedete di riscrivere la storia riportata da un altro punto di vista. Successivamente invitate la classe a leggere la storia di partenza e la versione inventata; chiedete se ci sono state delle difficoltà, se è stato semplice o difficile porsi nei panni del personaggio scelto per il racconto e quali sono state le emozioni provate durante l'assunzione del nuovo punto di vista. Consigliate di procedere secondo i seguenti passi: 1. lettura della storia, 2. identificazione del personaggio di cui assumere il punto di vista (chi commette l'azione di bullismo, chi ne è colpito, chi aiuta/sostiene l'aggressione, chi si schiera dalla parte di chi è offeso/a, chi osserva passivamente), 3. riconoscimento delle emozioni provate dal personaggio e delle motivazioni alla base del comportamento adottato, 4. riscrittura della storia dal nuovo punto di vista. Prima dello svolgimento dell'attività potete leggere l'esempio riportato di seguito in cui una storia in terza persona viene raccontata sia dal punto di vista di chi agisce l'atto di bullismo, sia dal punto di vista di chi lo subisce.

ESEMPIO

Mark ha appena iniziato il nuovo anno scolastico. Va d'accordo con quasi tutti i compagni e le compagne di classe tranne con **Andrès**: un ragazzo robusto, dall'aria minacciosa e negligente: non si cura dei doveri scolastici e trascorre il tempo delle lezioni a disturbare la classe e a fare battute. Mark, al contrario, è un ragazzo esile, introverso e molto studioso. Un giorno, durante la verifica di matematica, Andrès obbliga Mark a farlo copiare. Non è la prima volta che succede, ma questa volta la professoressa si accorge delle chiacchiere tra i due compagni e ritira a entrambi la verifica. **I compagni e le compagne di classe** sanno i retroscena ma nessuno interviene in difesa di Mark, così entrambi prendono 4 sul registro. Durante l'intervallo, Andrès accusa Mark di essere stato poco furbo ritenendolo il responsabile del brutto voto.

Storia raccontata dal punto di vista di Andrès.

Come tutte le mattine mio padre mi sveglia dicendomi che sono in ritardo; ieri sera ho giocato fino all'1 di notte a Fortnite e non ho ripassato per la verifica di oggi. Mentre cammino verso la fermata dell'autobus mi arriva un messaggio da mia madre che dice: "*Vedi di non prendere un'altra insufficienza nella verifica di matematica*". Non sono per niente pronto per il compito in classe, non ho studiato nulla perché non sono riuscito a concentrarmi. Entro in classe e decido di sedermi all'ultimo banco di fianco a Mark, il più seccione della classe. Durante la verifica lo obbligo a farmi copiare, non voglio deludere ancora i miei genitori. Non è la prima volta che lo faccio, Mark non mi ha mai detto nulla quindi non penso gli dia fastidio. Questa volta però Mark è poco furbo e si fa beccare, così la professoressa ci ritira le verifiche e ci mette 4 sul registro. All'intervallo mi arrabbio con Mark, gli dico che la prossima volta deve fare più attenzione a non farsi beccare. Lui non ribatte, secondo me ha capito la lezione.

Storia raccontata dal punto di vista di Mark.

Oggi c'è la verifica di matematica, mi sento pronto quindi vado a scuola abbastanza tranquillo. Spero solo che Andrès non si sieda come al solito di fianco a me per copiare. Mi agito quando c'è lui, mi mette soggezione, ma non ho mai trovato il coraggio per dirglielo. Purtroppo come previsto Mark si siede al banco

BGIC80600Q - ACEFF27 - CIRCOLARI - 0000108 - 26/01/2026 - DOCENTI - I

accanto al mio. Durante la verifica mi chiama diverse volte chiedendomi le soluzioni degli esercizi, mi distrae e non riesco a concentrarmi a sufficienza. Cerco di dirglielo ma la professoressa ci vede parlare e così ci ritira la verifica. Sono arrabbiato! I miei compagni e le mie compagne di classe sanno che è colpa di Mark, ma nessuno dice nulla. Mi sento impotente e solo. All'intervallo Andrès inizia a insultarmi davanti a tutti, mi dice che devo imparare a farmi più furbo e che sono uno "sfigato". Evito di ribattere, tanto non servirebbe a nulla.

